



SOMMARIO

La scuola elementare Crispi	1
La circoscrizione s. Giuseppe/s. Chiara	2
Personaggi che hanno dato il nome alle strade della nostra circoscrizione	3
Piazza Fiera	4
Il parco Santa Chiara	6
La chiesa del ss. Sacramento di Trento	7
Il canto di Trento a la Fersna	6
Il canto di Trento a la Fersena	8
Documenti presentati al consiglio	9
Attività culturali e sportive	11
I vigili di quartiere	11
I gruppi consiliari	12
Appuntamenti di dicembre	12

LA SCUOLA ELEMENTARE CRISPI

Un grande telo con volti, sguardi, sorrisi degli alunni e degli insegnanti della scuola elementari Crispi colora l'impalcatura delle facciate nord e ovest dell'edificio in ristrutturazione. Le emozioni di quei bambini e di quegli adulti rappresentano così un segno tangibile della loro presenza, a ricordo degli ultimi giorni della scuola prima dell'avvio dei lavori. Le fotografie - in totale furono fatti tremila scatti dei 265 alunni, degli insegnanti e di tutto il personale oltre che degli ambienti e dei segni di vita vissuta di quella scuola - sono state realizzate dai fotografi Piero Cavagna e Giovanni Cavulli e sono state raccolte anche sul libro "Gli ultimi delle Crispi".

L'istallazione servirà a dire che i bambini, o almeno il loro spirito, sono ancora lì, non hanno abbandonato la loro scuola. A distanza di anni, i ragazzi si ritroveranno com'erano nell'autunno 2006, si rivedranno più piccoli e comunque diversi, si riconosceranno e scopriranno quanto e come sono cambiati. E ricorderanno, contribuendo a creare una memoria del presente di questo pezzetto di città.

È il primo esperimento di rendere un cantiere diverso, un po' più "umano", sicuramente più interessante e meno grigio.

Il cantiere, l'appalto più consistente tra quelli realizzati dal Comune, riguarda il restauro e ampliamento del comparto scolastico Crispi, per metà circa di proprietà del Comune di Trento e per l'altra metà di proprietà della Provincia Autonoma di Trento. Nella parte di proprietà del Comune troveranno sede le scuole elementari Crispi (cinque sezioni), mentre nella parte di proprietà della Provincia verrà realizzata la nuova sede del conservatorio musicale. È prevista, oltre al restauro dell'edificio esistente, anche la realizzazione di una nuova palestra per le scuole elementari, di un auditorium da 300 posti per il conservatorio e di un parcheggio interrato ad uso delle due scuole. L'ultimazione dei lavori è prevista entro la fine del 2012. Fino ad oggi le lavorazioni hanno riguardato principalmente opere relative all'adeguamento antisismico dell'edificio esistente. È già stato realizzato il consolidamento delle fondazioni, delle volte e dei solai.

Sono in fase di esecuzione le opere di scavo nei due cortili interni per la realizzazione dei volumi interrati della palestra e dell'auditorium. È in corso inoltre il restauro delle superfici sia interne che esterne e la posa degli impianti. Nel corso degli scavi nel cortile interno è stato rinvenuto un muro di epoca alto medievale che costituiva probabilmente l'argine del torrente Fersina. Il muro verrà mantenuto e, a lavori ultimati, sarà visibile dalla nuova palestra interrata.



PERSONAGGI CHE HANNO DATO IL NOME ALLE STRADE DELLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE

Via S. Bernardino

BERNARDINO DA SIENA santo

(Massa Marittima 1380 – L'Aquila 1444)

Nato dalla famiglia degli Albizzeschi, studiò a Siena filosofia, giurisprudenza e i classici latini. A 22 anni entrò fra i Frati Minori ed iniziò quelle predicazioni eloquenti e popolari che lo portarono in tutta Italia a ridestare lo spirito religioso e suscitare opere di carità e riforme sociali. Le sue prediche trascritte rimangono tra i capolavori letterari del '400.

Via C. Abba

ABBA GIUSEPPE CESARE

(Cairo Montenotte-Savona 1838 – Brescia 1910)

Di famiglia molto attenta ai problemi patriottici, a 21 anni si arruola in cavalleria prima ad Aosta, poi a Genova ed infine in Sicilia come volontario garibaldino a fianco di Nino Bixio. Fedelissimo a Garibaldi, fu presente, a Teano, all'incontro col re Vittorio Emanuele, dove "si compiva l'Italia". Combattè eroicamente a Bezzeca nella campagna del Trentino. Fu "fanatico della patria e rigido cultore della morale". Laureato, insegnò lettere nel liceo di Faenza di cui fu preside fino alla morte.

Scrisse libri di prosa e poesia e le "Noterelle" sulle campagne garibaldine, diventando così lo storico dei Mille. Promosse l'istruzione pubblica, il mutuo soccorso e fu oratore acclamato. Fu nominato senatore per meriti verso la patria.

Via G. a Prato

A PRATO GIOVANNI

(Segonzano 1812 – Trento 1883)

Laureatosi in teologia a Vienna, fu catechista presso il ginnasio di Rovereto. Nel 1848 fu eletto deputato alle Assemblee costituenti di Francoforte e di Vienna, dove sostenne con vigore la richiesta di separazione del Trentino dalla Confederazione germanica e la richiesta di autonomia dal Tirolo tedesco. Fondò il "Giornale del Trentino", diresse "Il Trentino" e il "Nuovo giornale del Trentino" Collaborò anche a vari altri giornali italiani e tedeschi. Pubblicò parecchie opere letterarie, politiche e traduzioni dal tedesco.

Via B. Malfatti

MALFATTI BARTOLOMEO

(Mori 1828 – Firenze 1893)

Storico e geografo, studiò all'università di Praga, di Vienna e poi di Pisa, dove si laureò in giurisprudenza. Ritornato a Trento, partecipò al movimento nazionale irredentista. Sospettato dalla polizia austriaca, si rifugiò a Milano, dove collaborò a vari giornali. Fu docente di storia all'Accademia delle Belle Arti di Milano, docente di geografia all'Accademia scientifica e letteraria e docente di geografia ed etnologia all'Istituto di Studi Superiori di Firenze. Un suo ampio lavoro sulla toponomastica trentina uscì postumo.

Via B. Gentilotti

GENTILOTTI BENEDETTO (Trento 1672 – Roma 1724)

Fu Consigliere aulico e direttore della Cancelleria dell'arcivescovo di Salisburgo Giovanni Ernesto Thun. Dal 1704 al 1723 fu prefetto a Vienna della Biblioteca imperiale. L'imperatore Carlo VI lo nominò Uditore della Sacra Rota romana per la nazione germanica. Fu Canonico del Capitolo di Trento che lo elesse, a sua insaputa, vescovo della diocesi trentina, benché non fosse stato ancora ordinato sacerdote, ma morì lo stesso mese della sua elezione. Lasciò scritti in latino e in tedesco.

Via M. A. Mariani

MARIANI MICHELANGELO

(Palazzolo sull'Oglio 1624 - ? 1696)

Storico, viaggiò molto e si trattenne a Trento a lungo in più occasioni. Fu membro dell'Accademia Trentina degli Accesi. Lasciò importanti scritti storici fra cui sul Concilio di Trento e sul Santo Simone.

Via S. Giovanni Bosco

BOSCO GIOVANNI santo

(Castelnuovo d'Asti 1815 – Torino 1888)

Fondatore della congregazione dei Salesiani, dedicò l'intera esistenza all'educazione dei giovani con scuole umanistiche, ma, soprattutto, con scuole e laboratori artigianali e professionali. La pedagogia di don Bosco si fonda sul concetto di prevenire anziché reprimere, tenendo lontano il male attraverso la positiva contrapposizione del bene, rafforzando la volontà del giovane specialmente attraverso il lavoro..

PIAZZA FIERA



Il palazzo vescovile in Piazza Fiera

Piazza della Fiera costituisce il punto di raccordo fra la città e il borgo Santa Croce, tra il centro storico e la città moderna a nord del Torrente Fersina. Anticamente (1315) era detto il “foro della ghiaia fuori porta Santa Croce”. Si apriva sulla sponda sinistra del Fersina il cui corso, protetto da un potente argine di pietre squadrate, serviva da fossato alle mura della città. Nei primi anni del XVI secolo la piazza serviva da spazio mercantile. Era detta “foro banale” nel 1525 “foro boario ed equino” “Luogo dove si fa la fiera” “Piazza de la Fiera”. Due secoli fa fu talvolta usata per esecuzioni capitali.

PALAZZO VESCOVILE

Fu costruito su progetto di Ignazio Liberi per la famiglia Ceschi, usufruendo di alcune strutture della seicentesca villa extraurbana dei Particella,

poi Cannella, che a sua volta era sorta nel luogo delle due casupole cinquecentesche. Dalla residenza dei Particella, detta secondo una leggenda, “La favorita”, rimane il portale a larghe bugne bianche e rosse che serve il giardino. Dal 1921 è residenza arcivescovile e sede degli uffici della Curia.

L'ARGINE DEL FERSINA

Negli scavi del parcheggio in piazza Fiera e in quelli effettuati nel cortile delle Scuole Crispi è stato rinvenuto un muro di epoca medioevale che costituiva probabilmente l'argine del torrente Fersina che scorreva lungo la piazza deviato dal Principe Vescovo Bernardo Cles. L'argine fu posto in luce durante lo scavo dell'autoparcheggio. Demolito ne rimane traccia nell'interrato del palazzo Arcivescovile e nel cantiere delle Scuole Crispi.

LE MURA

La cinta muraria è stata costruita nel duecento ed è detta vanhiana dal nome di Principe Vescovo Federico Vanga sotto il governo del quale sarebbe stata eretta. Si allunga per oltre cento metri caratterizzando Piazza Fiera. Si tratta di un muro merlato (33merli a coda di rondine) costruito a cassone di un bel parato di conci di calcare di bianco di spessore medio due metri e alto dodici, munito di cammino di ronda e di un resto di scale pensili per salirvi. È esempio di architettura romanica di fortificazione urbana.

VIA SANTA CROCE

Via di raccordo tra Piazza Fiera e Corso Tre Novembre corre all'esterno della cinta medioevale. Due cortine di case fiancheggiano la strada fino ad arrivare all'antico ospizio dei Crocigeri.

CHIESA DI SANTA CHIARA

Siamo nel Borgo di Santa Croce troviamo la Chiesa di Santa Chiara o di san Michele oggi quartiere culturale.

È un esempio di architettura romanica religiosa pur con alcuni interventi pesanti barocchi (1629). Le due fasi la medioevale e la seicentesca sono visibili sia all'esterno che all'interno, come nel campanile. Delle prime sono testimonianze i conci calcarei a vista, segno del timpano con oculi delle dimensioni laterali dell'edificio originario, le monofore oblunghe dei prospetti sud e nord giro inferiore e le bifore del campanile. La seconda fase la troviamo all'esterno nella sopraelevazione intonacata, nelle finestre a lunetta nel rosocino del timpano. L'antico monastero delle Clarisse è stato oggetto di numerose ricostruzioni e ristrutturazioni, è un autorevole edificio seicentesco che conserva un tratto di chiostro e dei loggiati. Oggi è centro dei servizi Culturali Santa Chiara.



La chiesa di Santa Chiara in via Santa Croce

Lorenzo Valla



Il torrione in Piazza Fiera

IL TORRIONE

Il “Torrione” di Piazza Fiera è denominato anche “la Rotonda”, per quella sua inconfondibile forma cilindrica che lo contraddistingue. La sua struttura è più che giustificata dalla funzione di torre posta a guardia dell’entrata meridionale della città, in posizione di difesa antemurale rispetto a quella via d’accesso che fu Porta Santa Croce, oggi ormai scomparsa e che si trovava presso l’imbocco dell’attuale via Mazzini.

Il torrione fu costruito nel XVI secolo, su impulso di Ludovico Madruzzo, per questo viene anche detto “torrione madruzziano”, ed era fornito di un corpo di guardia che vigilava sull’accesso da sud della città.

Col tempo (‘800) venne trasformato per destinarlo a edificio commerciale (caffetteria) e successivamente destinato a negozi ed abitazioni. È coperto da un’alta cuspide conica (lanterna).

LE SCUOLE CRISPI

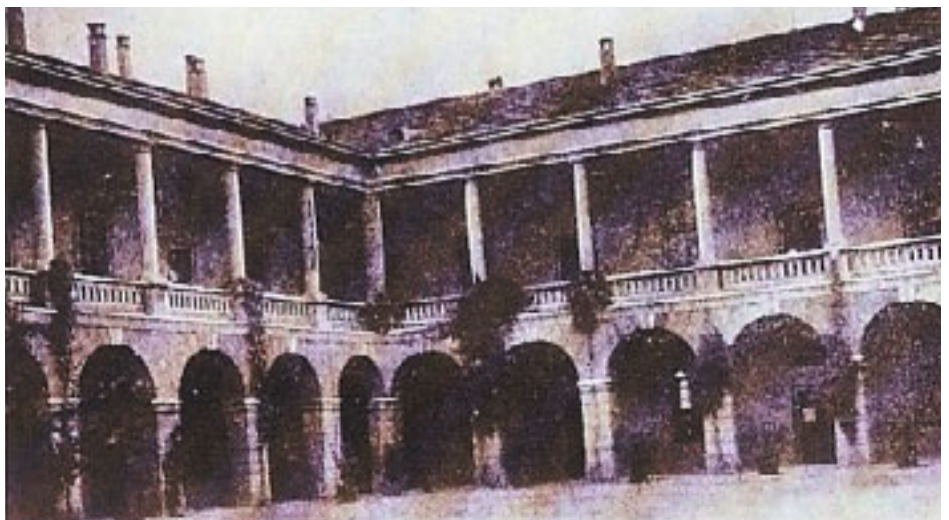
L’edificio originale era l’Orfanotrofio commissionato dalla Civica Congregazione di Carità di Trento attorno al 1860 all’architetto Angelo Milesi “di Ortona sul Mare nell’Abruzzo Citeriore”. Il progetto prevedeva la demolizione del preesistente Maso dei Leoni, la deviazione della roggia e la costruzione dell’edificio in allineamento con gli edifici che costituivano il limite meridionale di piazza della Fiera.

L’edificio ottocentesco è caratterizzato da una corte interna, da un porticato a pieno sesto e da un loggiato archivoltato a balaustre, entrambi tamponati allorché, verso la fine degli anni ‘20, il Comune di Trento ottenne la struttura dalla Congregazione di Carità con lo scopo di adattarla ad edificio scolastico. Il progetto di trasformazione in edificio scolastico fu redatto nel 1927 dall’Ufficio Tecnico Comunale. I lavori vennero affidati all’impresa Emanuele Alberini e durarono dal 12 agosto 1927 al 2 novembre 1928; la direzione lavori fu affidata all’ing. Aldo Canestrini dell’Ufficio Tecnico del Comune di Trento, diretto dall’ing. Capo Paolo Finotti.

Attualmente, la concomitanza di una serie di esigenze da parte di diversi istituti scolastici della città di Trento, ha indotto le Amministrazioni del Comune e della Provincia Autonoma di Trento alla ricerca di un accordo per il recupero dell’edificio delle scuole elementari “Francesco Crispi”. Poiché, le esigenze in termini di spazio da parte delle scuole “Crispi” non sono tali da richiedere l’uso dell’intero immobile”, si sono resi disponibili gli spazi finora occupati da tali scuole.

Le caratteristiche morfologiche ed architettoniche dell’immobile, oltre alla sua ubicazione al limite esterno del centro storico, rendono tali spazi adatti alla collocazione della nuova sede del Conservatorio “F.A. Bonporti” di Trento, il quale non dispone attualmente di una sede adatta alle proprie esigenze.

Mario Basile



Le scuole Crispi nel 1899, quando ospitavano ancora l’orfanotrofio Crosina Sartori

IL PARCO SANTA CHIARA

testimonianza di una storia antica e recente



Foto Mauro Mertz

Il complesso del parco Santa Chiara e degli edifici che lo delimitano costituisce la testimonianza di una storia antica di dedizione ai più bisognosi, ma è anche simbolo della volontà dei cittadini di salvare un polmone verde all'interno della città.

Fra il 1173 e il 1183 sorse l'ospizio Santa Croce nato per dare asilo ai pellegrini e cura agli ammalati.

Nello stesso luogo fu poi eretto il Convento dei Cappuccini e il Convento di Santa Chiara. Le clarisse fin da allora si dedicarono alla cura dei malati e dei bisognosi. Nel 1796 le clarisse, per ordine imperiale, dovettero cedere il loro convento per trasformarlo in ospedale. Nel 1811 nacque l'Ospedale Civile di Trento dedicato a Santa Chiara.

Negli anni successivi la popolazione della città crebbe

notevolmente e il vecchio ospedale divenne insufficiente e poco funzionale. I degenti erano costretti in camerate di anche 15 posti letto e spesso venivano ricoverati nei corridoi.

Così iniziarono i lavori di progettazione del nuovo ospedale Santa Chiara.

Da quel momento il vecchio edificio venne abbandonato a se stesso e fu oggetto di molti atti di vandalismo.

Nei primi anni settanta il Comune di Trento progettò di riqualificare l'area attraverso una pesante urbanizzazione della stessa, con la costruzione di edifici di abitazione, negozi e servizi.

Ma a questo punto gli abitanti della città, guidati dai comitati di quartiere, decisero che quegli antichi edifici, il parco e i cortili del vecchio ospedale dovevano essere mantenuti e resi di pubblico utilizzo.

E così, nella tarda primavera del 1975, dimostrandosi il Comune sordo alle richieste dei suoi cittadini, il parco fu occupato da una marea di persone, specialmente giovani, ma anche da famiglie e anziani, che vedevano in quest'area l'unica possibilità di avere un polmone verde nel centro cittadino. Furono raccolte ben 10.000 firme

contro il progetto urbanistico del Comune. L'occupazione degli spazi fu mantenuta fino a quando l'allora sindaco, Giorgio Tononi, attraverso la voce del suo assessore ai lavori pubblici Adriano Goio, comunicò che

se quello era il volere dei suoi cittadini, allora il parco sarebbe stato mantenuto e gli edifici sarebbero stati utilizzati per servizi pubblici rivolti ai cittadini. Per la riqualificazione del complesso e soprattutto per la costruzione dell'auditorium furono utilizzati un miliardo delle vecchie lire che nel 1968 l'allora Presidente della Repubblica Saragat donò alla città di Trento per commemorare il cinquantesimo di Trento Italiana.

Ora sono lì inseriti il parco, l'Auditorium e un edificio occupato dalla facoltà di lettere.



La chiesa di santa Chiara ed il convento



Foto Mauro Mertz

Maria Rosa Maistri

LA CHIESA DEL SS. SACRAMENTO DI TRENTO

La costruzione della chiesa del Santissimo venne ideata e promossa agli inizi del '900 da mons. Graziano Flabbi. Il 7 giugno 1903 ci fu l'approvazione del progetto per l'acquisto del terreno che il vescovo Eugenio Carlo Valussi affidò a mons. Graziano Flabbi.



Foto Bruner & C.o 1926

L'area era una grande ortaglia con casa rustica e costò 36.000 corone, per pagare le quali fu assunto un mutuo presso la Banca Cattolica di Trento.

La progettazione della chiesa venne affidata all'architetto Paor che si ispirò al Duomo di Lonigo ed iniziò i lavori nel 1911. Il giorno 19 settembre 1912 fu benedetta la prima pietra dal cardinale Guglielmo van Rossum; dopo la grande guerra l'opera venne ripresa solo nel 1925.

La chiesa fu consacrata solennemente dal vescovo Celestino Endrici il 5 maggio 1926.

Il 13 maggio 1944 la chiesa venne colpita da un bombardamento aereo con danni nella sagrestia, nella tribuna e nella facciata sud. In seguito divenne un magazzino di cereali e fu dotata perfino di un mulino, rimanendo chiusa dal 1943 al 1947. Solamente nell'anno 1948 la chiesa fu riaperta al culto. Infine nel 1963 mons. Alessandro Maria Gottardi firmò il decreto di istituzione della nuova Parrocchia del SS. Sacramento, sorta dallo smembramento della parrocchia del Duomo e di S. Giuseppe.

La chiesa presenta una "mole maestosa in stile romanico modernizzato" ed è "un espressivo edificio di architettura storicistica di inizio secolo". La sua pianta è a croce latina lunga 51,50 metri e larga 20 con tre navate. La chiesa è sovrastata da una cupola di 29 metri di forma ottagonale a cui è sovrapposta la croce. La facciata principale è alta 20 metri ed è a salienti, con la parte superiore in cementizio rosso e quella inferiore in pietra viva a corsi bianchi e rossi.

Un bel protiro in pietra, sostenuto da due colonne poligonali di marmo rosso, adorna la porta maggiore inserita in un portale strombato. Sul portone è riportata in rilievo, a lettere di bronzo, la scritta "Venite adoremus", che rimarrà il motto dell'adorazione perpetua e il motivo per cui la chiesa è stata eretta.

Nel centro della facciata c'è il rosone grande e maestoso che la completa e la abbellisce. Al termine del restauro (ottobre 2008) le trifore delle navate e del tiburio sono state completamente riaperte come in origine e la luce che entra da ben 150 finestre inonda la chiesa.

La Chiesa del Santissimo trova, infine, una sua degna configurazione nel contesto provinciale oltreché cittadino e circoscrizionale, tanto che merita di essere inserita nel circuito culturale della città. Questo rende ragione del fatto che la facciata monumentale sia stata illuminata dal Comune.

a cura di Gianfranco e Filippo a Beccara



Foto a Beccara 2009

IL CANTO DI TRENTO A LA FERSENA

*Sei vivo.
Mi parli col suono di luce
dei tuoi mille occhi di rivo
splendenti nel verde.*

*Dapprima
mi sembri annoiato
nel lento rigiro
che sempre conduce
al tuo limitato infinito
eletta dimora
di anatre urbane
ed aironi
in morbide anse di steli
ov'acqua
fra 'l fiore che odora
con tenue sospiro si perde.*

*Ma ecco
improvviso
uno slancio
al pari del cervo brunito
che hai visto saltar le tue rive
braccato dal cane
ed hai ristorato
offrendoti invito alla sete
ed alle corse un po' schive
del giovane re incoronato.*

*Ancora ...
hai negli occhi il ricordo
di una prudente marmotta
del falco
che lento
si libra nel cielo in agguato ...
di un movimento ...
di vita che lotta ...
di tenero nido violato.*

*Tu nasci ove aria rinfresca.
Poi ...
scendi la cima
scoscesa di valle tedesca
qual liquido velo nuziale
che adorni la Sposa Atesina
e rechi in pianura
la figlia del suolo innevato
i fulgidi pesci d'opale
il tenue lenzuolo
che dona ristoro all'arsura
di ninnula cuna
il manto di brezza
che stendi alla luna
ed olezza.
E dolce assopisci il bambino
cantandogli la ninna nanna
che i monti ti hanno affidato.*

*Tu sei Poesia
il capolavoro scolpito
del grande Pittore Trentino
che ascolto
rapito all'oblio
insieme alle fronde
degli ippocastani
che sopra le spalle
ti fan capolino ondeggiando
e curioso
protendono il volto
sull'armonioso spartito
del tuo gorgoglio.*

*Ma ora prosegui il tuo viaggio
e mentre ricevi altre sponde
le mie vecchie mura imperiali
riflesse
ti rendono omaggio
più belle pe' i grandi regali
che porti di piccole onde.*

DOCUMENTI PRESENTATI AL CONSIGLIO

DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO “PERDITA SESTA SEZIONE SCUOLA MATERNA MASO GINOCCHIO”. *Presentato dal Consigliere Vitti in data 17 giugno 2009*

Si chiede alla Giunta Comunale di attivarsi in tutte le sedi competenti per il mantenimento della sesta sezione nell'anno scolastico 2009/10 evitando così molti disagi:

ai bambini frequentanti l'attuale sesta sezione,

ai genitori dei bambini che a gennaio non troverebbero disponibilità d'inserimento per i loro piccoli,

all'amministrazione Comunale nel dovere giustificare all'opinione pubblica un investimento di tale portata su una struttura scolastica previo poi ridimensionarla.

La dirigente del servizio all'infanzia, istruzione e sport comunica che l'assessore Dalmaso si è impegnata ad individuare un'ipotesi di soluzione alle obiezioni sopra citate nell'ambito della definizione delle nuove modalità d'accesso anticipato allo scuola d'infanzia

DOCUMENTO RELATIVO ALLA PERICOLOSITA' DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN VIA FIUME. *Presentato dai Consiglieri Colombo Manfroni Manfort, Basile, Caneppele, Fellin, Piccolrovazzi del “Il Popolo della Libertà per Trento” in data 15 Settembre 2009*

La Via Fiume risulta essere particolarmente trafficata soprattutto nelle ore di punta perché nodo fondamentale di congiunzione tra diversi quartieri della città e diversi servizi.

Considerato che gli automezzi che la percorrono spesso giungono all'altezza dell'attraversamento pedonale, collocato a metà della stessa ,ad alta velocità ed in accelerazione (in quanto appena usciti dalla rotonda che si colloca all'altezza di viale Rovereto); appurato che il suddetto attraversamento è frequentemente utilizzato dai cittadini, anche nelle ore notturne, e che lo stesso risulta essere scarsamente illuminato; vista la necessità di garantire un adeguato livello di sicurezza a pedoni ed automobilisti; si chiede alla Giunta Comunale di intervenire sullo stesso attraversamento potenziandone l'illuminazione e valutando la modifica del marciapiede al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza e l'incolumità dei pedoni che si trovano ad attraversarlo.

Il servizio Mobilità comunica che il passaggio pedonale a metà strada non è più utilizzabile essendo stato eliminato dopo la realizzazione di quelli posti all'intersezione di Via S. Bernardino e viale Trieste e chiede se si ritiene opportuno riattivare detto attraversamento, con l'eliminazione di uno stallo di sosta automezzi.

DOCUMENTO RELATIVO ALLA PERSISTENTE PRESENZA DI AUTOCARAVAN PRESSO LO SKATE PARK DI VIA DELLE GHIAIE. *Presentato dai Consiglieri Fellin, Basile, Caneppele, Colombo Manfroni Manfort. in data 15 Settembre 2009*

Negli ultimi mesi, presso lo skate park di via delle Ghiaie, si è registrata la pressoché ininterrotta presenza di camper e roulotte abitate da famiglie nomadi, le quali registrano anche la presenza di bambini e ragazzi. Tale presenza, peraltro, non si manifesta con la semplice occupazione continuativa dei posti macchina da parte dei mezzi appena richiamati ma anche tramite l'installazione di stenditoi, barbecue, tavolini e sedie da campeggio.

è stato verificato inoltre l'utilizzo dello spazio collocato di sotto al ponte sito all'accesso del parco come pubblico vespasiano: tale comportamento, oltre ad essere deprecabile, determina il crearsi di un ambiente insalubre e maleodorante, cagionando ulteriori danni ai tradizionali utenti del parco. Sembra superfluo precisare che i parcheggi dei parchi pubblici ed i giardini pubblici stessi non sono destinati ad attività continuativa di campeggio e che quindi la presenza stanziale di tali carovane non può essere tollerata. Si chiede quindi alla giunta Comunale di avviare un'attività di controllo in materia, anche attraverso i vigili di quartiere o altre forze dell'ordine; installare divieti di sosta per camper e caravan e barriere fisse al fine di impedire l'accesso ad automezzi d'altezza superiore ai due metri all'interno dei parcheggi del parco;

Risposta dal Servizio Mobilità: in data 15 ottobre scorso sono iniziati i lavori di posizionamento delle barre, che dovrebbero mettere definitivamente alla parola fine al problema lamentato. È stata confermata l'installazione in questi giorni di una sbarra di preavviso del sottopasso con altezza limitata per accedere al campo

sportivo. La sbarra di preavviso diventa nei fatti una sbarra limitatrice di altezza e quindi impedisce fisicamente l'accesso ai mezzi alti quali gli autocaravan. Le famiglie "sinte" presenti sul territorio della città di Trento, sia domiciliate presso il campo sosta di Ravina che in altri luoghi della città, sono presenti a Trento da diverse decine di anni. I componenti familiari sono tutti di cittadinanza italiana, residenti, e spesso nati, a Trento. Nella maggior parte dei casi, come nel caso del nucleo presente presso lo "Skate Park" delle Ghiaie, queste famiglie sono conosciute anche dai nostri servizi sociali. Nella maggior parte dei casi non sono segnalati né ravvisati problemi inerenti alla capacità genitoriale, né situazioni di gravi mancanze nei confronti dei minori. Nei casi in cui vengono rilevate (dagli operatori sopraccitati, dalle scuole o direttamente dai nostri servizi sociali) situazioni problematiche, si procede con le dovute segnalazioni alla magistratura minorile, che a sua volta dispone quindi i dovuti approfondimenti ed eventuali provvedimenti. Non è nelle possibilità dei servizi sociali provvedere, nei confronti di qualunque famiglia, con indagini volte ad accertare la condizione di vita dei minori, se non con l'assenso della famiglia stessa o con il mandato della magistratura minorile.

INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO LA VERIFICA DELL'UTILITA' DEL MONITORAGGIO DEI PARAMETRI DI RATING. *Presentata dal Consigliere Vitti in data 28 settembre 2009*

Considerato che l'amministrazione comunale per sottoporsi alla valutazione del suo rating spende a tutt'oggi 30.000 euro ogni anno. Si chiede alla Giunta Comunale: Se è obbligatorio il monitoraggio dei parametri di rating e, in caso di risposta negativa, se è opportuno mantenere un monitoraggio dei parametri di rating con notevole esborso di denaro.

Risposta del Servizio Ragioneria: "la giunta ha ritenuto, al momento, di non procedere con l'affidamento di un nuovo incarico per l'assegnazione del rating di controparte e pertanto è stato dato mandato al Servizio Ragioneria di non indire, la relativa procedura concorsuale."

DOCUMENTO RELATIVO AI RUMORI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO DELLA FACOLTA' DI SOCIOLOGIA. *Presentato dai Consiglieri Fellin, Basile, Caneppele, Colombo Manfroni Manfort, Piccolrovazzi del Gruppo "Il Popolo della Libertà per Trento in data 28 settembre 2009.*

Si chiede alla Giunta comunale di attivarsi nei confronti dell'Università degli Studi di Trento affinché realizzi i necessari interventi al fine di ridurre sensibilmente le emissioni acustiche provocate dall'impianto di condizionamento della facoltà di Sociologia ripristinando quindi un livello di confort acustico tale da garantire la quiete e il rispetto della salute dei cittadini."

Risposta del Servizio Ambiente: Le misurazioni fonometriche sono state effettuate in due punti ovvero il primo in via Maffei civ. n. 15 presso la famiglia Pisoni-Somà il giorno 29/07/2009 mentre il secondo in via Prati civ. n. 20 all'interno di un ufficio del Centro di Formazione Professionale dell'Università Popolare Trentina il giorno 05/08/2009. Tali punti di misura sono stati individuati e scelti perché ritenuti particolarmente esposti al fenomeno monitorato alla luce della distanza che intercorre tra gli stessi e gli impianti.

Dalla lettura della relazione conclusiva redatta dal dott. Alberto Cagol, tecnico competente in acustica incaricato dal Servizio Ambiente, è emerso il superamento dei limiti differenziali di immissione sonora definiti dall'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997 nel periodo di riferimento diurno (06.00-22.00) sia a finestre aperte che chiuse.

Invece per quanto riguarda la postazione di via Prati la situazione riscontrata non evidenzia il superamento dei limiti acustici sopra richiamati sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

Per quanto sopra la relazione di misura è stata trasmessa alla Polizia Municipale.

Con il verbale era stato assegnato il termine del 02/11/2009 per l'esecuzione degli interventi di mitigazione della rumorosità e la presentazione, allo scrivente Ufficio, di una relazione contenente anche le risultanze di misurazioni fonometriche di collaudo della bonifica, attestanti il rientro nei limiti acustici di legge presso la postazione di via Maffei.

In data 04/11/2009 la Polizia Municipale ha disposto proroga a tale termine fino al 31/05/2010. Entro tale termine e comunque prima del riavvio definitivo degli impianti verranno effettuate anche le misurazioni strumentali di collaudo della bonifica che dovranno attestare il rientro nei limiti acustici violati.

È chiaro comunque che l'intervento di mitigazione che verrà posto in essere garantirà sicuramente benefici anche ai residenti di via Prati.

ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE

Domande di contributo anno 2010

La Circoscrizione S. Giuseppe – S. Chiara sostiene e promuove le iniziative di carattere culturale, artistico, del tempo libero e sportivo a rilevanza locale promosse da associazioni, comitati ed altri organismi a rilevanza circoscrizionale con l'intento di favorire occasioni e opportunità di aggregazione. Il Consiglio circoscrizionale valuta le attività e le iniziative che i diversi soggetti intendono realizzare mediante la concessione di contributi e le inserisce nel programma annuale d'attività della Circoscrizione.

La domanda dovrà essere presentata alla scrivente Circoscrizione entro il **31 dicembre 2009**, compilando l'apposito modulo in ogni sua parte; in particolare, dovrà essere descritta l'attività programmata, specificato il preventivo delle uscite e delle eventuali entrate (quote di iscrizione, associative, contributi di altri Enti ecc.) ed allegata copia dell'atto costitutivo o dello statuto dell'Associazione (se non già in possesso della Circoscrizione).

I moduli per la presentazione delle domande si possono ritirare presso gli uffici circoscrizionali in via Perini n. 2 (tel. 0461/934124) o scaricare dal sito internet del Comune www.comune.tn.it

I VIGILI DI QUARTIERE



Sara Cappelletti
nata a Trento
in servizio dal 2005
in Circoscrizione S.
Giuseppe S. Chiara da 2
anni e 6 mesi



Sara Bruni
nata a Trento
in servizio dal 2005
in Circoscrizione S.
Giuseppe S. Chiara da 2
anni e 6 mesi

Quali sono i principali compiti dei Vigili di quartiere e di quali attività si compone il vostro servizio quotidiano?

Siamo attivi quotidianamente in circoscrizione fino alle 19:00, dopo quest'ora prestiamo servizio in pattuglia su tutto il territorio comunale. Svolgiamo turni in coppia di sei ore in sei ore, dal lunedì al sabato, più una domenica al mese.

Prestiamo servizio appiedato e regolarmente ci occupiamo di:

- 1) controllo parchi;
- 2) accertamenti anagrafici (il più oneroso per via del tempo impiegato);
- 3) entrata e uscita dalle scuole;
- 4) controlli sulle occupazioni di suolo pubblico;
- 5) controlli dei cantieri edili;
- 6) controlli e gestione della viabilità;
- 7) verifiche sulle segnalazioni delle liti condominiali (da queste non possiamo esimerci e spesso richiedono la nostra presenza per le cause più disparate, dalla disposizione delle fioriere, alla regolarità dei parcheggi, dagli schiamazzi ai comportamenti degli animali domestici);
- 8) contravvenzioni.

Secondo il vostro parere, quattro addetti sono sufficienti a sopperire le necessità della nostra circoscrizione?

Secondo noi sì. Certamente arrivano molte segnalazioni, ma spesso sono anche richieste che non competono al nostro ruolo, come la richiesta di vigilare sul traffico di stupefacenti, che compete a carabinieri e polizia. Altra attività che non ci competerebbe, ma che a volte svolgiamo, è legata alla presenza dei senza tetto nei parchi. Possiamo limitarci ad accertare la loro identità e a chiamare la questura o il servizio provinciale di competenza.

Pur non essendo dappertutto, soprattutto perché la circoscrizione ha un territorio vasto con zone molto zone trafficate (pensate a P.za Venezia e Corso III Novembre) e avendo anche il dovere di monitorare le zone con la maggior affluenza di cittadini, riusciamo comunque a soddisfare le segnalazioni che ci vengono sottoposte.

Come si può contattarvi?

Possiamo essere raggiunti dalla centrale operativa (non la circoscrizione!) che si trova in Via Maccani, 148 e/o telefonando al 0461/889111.

I GRUPPI CONSIGLIARI



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO TARENTINO

FILIPPO A BECCARA (Capo Gruppo), CRISTOFORO AVI, MARIA CECILIA CAMPILLO, ROBERTO DE CARLI, DAMIANO FERRARI, CRISTINA FRASSONI, LUISA GREYTER, MARIA ROSA MAISTRI, FABRIZIO MOLTRER.



GRUPPO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER TRENTO

MARIO BASILE (Capo Gruppo), BARBARA CANEPPELE, CARLO COLOMBO MANFRONI MANFORT, LORENZO FELLIN, ROBERTO PICCOLROVAZZI.



GRUPPO UNIONE PER IL TRENTO

IGINIO PIFFER (Capo Gruppo), SARA ANTONELLI, LORENZO VALLA.



GRUPPO MISTO

LEGA NORD - PAOLO SERAFINI (Capo Gruppo).
ITALIA DEI VALORI - MARINO VITTI.

APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

Sabato 5 dicembre alle 16,30

presso la sala della Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara in Via Perini, 2:

“BANDUS, I NARRATORI RACCONTANO”.

Spettacolo offerto con la collaborazione della Biblioteca Comunale di Trento.

Giovedì 17 dicembre alle ore 20,30

presso la Chiesa del Santissimo in Corso III Novembre

CONCERTO / SAGGIO DEI RAGAZZI

delle scuole medie Bronzetti Segantini e delle scuole elementari Degaspari... e il cioccolato caldo per tutti.

Sabato 19 dicembre alle 20,30

presso la sala della Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara in Via Perini, 2:

CONCERTO DEGLI OLDIES BUT GOLDIES.

Al termine un piccolo momento conviviale.

Mercoledì 30 dicembre alle 20,30

presso la sala della Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara in Via Perini, 2:

CONCERTO DEL CORO DEI VIGILI URBANI

Al termine scambio degli auguri per l'anno nuovo con rinfresco per tutti.



**Il consiglio circoscrizionale
augura a tutti
un sereno Natale
ed un felice anno nuovo!**